



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica **Coordinamento Nazionale AGENZIA ENTRATE E DEMANIO**

Via Giorgione n. 106 - 00147 Roma – Sito: www.entrateguilpa.it

e-mail: entrate@uilpa.it - demanioepe@uilpa.it

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

BANCA DELLE ORE E STRAORDINARIO ***MANCATA REMUNERAZIONE MAGGIORAZIONE*** ***LA UIL FP SCRIVE AD AGENZIA***

La nota della Divisione Risorse prot. 164745 del 01/06/2026 ha sollevato il velo su un problema che la UIL FP Entrate ha posto a tutti i livelli in questi anni: l'errata applicazione del dettato contrattuale in merito alla Banca delle Ore.

Sappiamo bene che gli accordi sottoscritti in questi anni non hanno quasi mai rispettato le regole imposte dal contratto relativamente alla corresponsione della maggiorazione da retribuire il mese successivo alla maturazione delle ore di lavoro straordinario confluite nella Banca delle Ore.

La necessità di far “quadrare” i conti con la contemporanea possibilità di utilizzare le ore di lavoro straordinario ha creato dei singolari equilibri che sono venuti meno con l'accordo del 25/11/2025 che ha innalzato il limite del lavoro straordinario da 200 a 350 ore.

Con questo accordo, CISL, Unsa, FLP e Confindustria hanno procurato danni enormi alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Agenzia, probabilmente non rendendosi nemmeno conto, per imperizia, di ciò che stavano facendo e di quale leva stavano mettendo nelle mani di un'amministrazione che ha totalmente sbagliato la propria programmazione e cerca di scaricare le proprie responsabilità sul personale.

Infatti, l'accordo che ha innalzato le ore massime di straordinario da 200 a 350 non è un contratto che porta più soldi alle lavoratrici e ai lavoratori ma un mezzo che permette all'Agenzia di acquisire il via libera del sindacato al raggiungimento di obiettivi chiaramente sballati aumentando i carichi di lavoro del personale.

L'accordo sulla Banca delle Ore e sullo straordinario lo dice chiaramente: all'occorrenza vanno aumentate le ore di straordinario per raggiungere gli obiettivi ORDINARI dell'Agenzia. Ciò vuol dire che gli obiettivi sono stati sovrastimati rispetto al personale in servizio e, in questi casi, un sindacato che si rispetti chiede che gli obiettivi vengano riportati nei limiti consentiti dal numero di persone presenti negli uffici e, semmai, che siano resi trasparenti i tempi medi calcolati per fissare obiettivi irreali.

È evidente che qualcuno o non ha letto ciò che stava firmando, o ha letto o non ha capito oppure stava facendo un favore all'Agenzia (ricambiato come?), perché nell'accordo del 25/11/2025 non vi è scritto che, *d'emblee*, sarebbero aumentate le ore di straordinario negli

uffici ma solo che l'Agenzia, a suo insindacabile giudizio, avrebbe scelto se e in quali uffici avrebbe potuto chiedere al personale maggior lavoro straordinario che, chiariamo anche questo una volta per tutte, le lavoratrici e i lavoratori non possono rifiutarsi di fare, salvo che non siano in condizioni familiari o personali tali da potersi rifiutare.

Un pastrocchio che, tra le altre cose, diminuisce i diritti del personale sulla banca ore ed è contrario alle regole basilari di qualunque azione sindacale, che dovrebbe preoccuparsi di ridurre le ore di lavoro (e non di aumentarle), di mettere i dipendenti al riparo dai ricatti del datore di lavoro e assicurare un salario degno di questo nome senza per questo dover passare la vita in ufficio.

Nulla di tutto ciò è avvenuto, se è vero che ad oggi quasi in nessun ufficio sono state aumentate le ore di straordinario mensile, che gli obiettivi altissimi sono stati mantenuti e che, con ogni probabilità, l'accordo sull'innalzamento delle ore di straordinario verrà utilizzato negli ultimi mesi dell'anno per dire a lavoratrici e lavoratori che devono lavorare di più ORDINARIAMENTE se non vogliono passare il periodo natalizio in ufficio e costretti allo straordinario anziché con i loro cari.

In compenso sono aumentate le ore di lavoro aggiuntive tagliate con le scuse più svariate ed è praticamente sparita in moltissimi uffici la maggiorazione del 15 per cento dovuta al personale che presta straordinario facendolo poi confluire in banca ore.

La UIL FP ha immediatamente denunciato questa anomalia, ma ormai il danno era fatto.

È intervenuta la nota del 01/06/2026 a chiarire i risultati di questa avventata leggerezza.

Non ci si è conto, infatti, che le varie Direzioni Provinciali devono fare i conti con un budget economico non sufficiente a coprire le corresponsioni previste sia per il lavoro straordinario chiesto in pagamento che le maggiorazioni previste per quello chiesto a riposo compensativo per tutti i dipendenti che hanno aderito alla BO.

Si arriva anche a “tagliare” le ore già maturate a far data dal 01/01/2026 in barba al diritto costituzionale della giusta retribuzione a fronte di lavoro già svolto!

O a non concedere la maggiorazione prevista dall'art. 27 Ccnl fc per la B.O.

Ed è qui che sta intervenendo la UIL FP Entrate e Demanio per mettere la parte datoriale di fronte alle proprie responsabilità: l'Agenzia deve corrispondere la maggiorazione dovuta per lo straordinario inserito in banca ore senza nessun indugio.

Chiariamo sin d'ora che la nostra azione potrebbe sfociare in contenziosi che vedrebbero coinvolti i Direttori Provinciali e tutti coloro che sono preposti al controllo ed alla pianificazione, con richieste di “rimborso” di quanto non corrisposto anche a far data dai cinque anni precedenti.

L'avventatezza con la quale si è affrontata la problematica prima al tavolo dell'accordo e poi nei vari uffici richiede un urgente correzione di rotta a livello centrale al fine di giungere a soluzioni non lesive ai danni dei lavoratori. La UIL FP è pronta a sedersi al tavolo e a proporre

soluzioni che siano rispettose dei diritti dei lavoratori e non utili solo a coprire gli errori di pianificazione.

Ecco perché abbiamo scritto all'Agenzia la nota allegata, con la quale rivendichiamo il diritto al rispetto di quanto previsto nei contratti collettivi in tema di lavoro straordinario alloccato in banca ore.

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi della nostra iniziativa.

Roma, 22 luglio 2026

Il Coordinamento Nazionale UIL FP Entrate-Demanio